Ambiente Il Comune vara l'Osservatorio oncologico per le Municipalità

L'attenzione degli Usa sulla «Terra dei fuochi»

Tumori campani, studio della Temple University

NAPOLI — Il Comune annuncia la creazione di un «Osservatorio oncologico», propedeutico alla costituzione di un «Registro tumori» per la città con i più alti tassi di natalità e di mortalità: secondo l'Osservatorio per la Salute delle Regioni in particolare sono i decessi per tumori, a Napoli, a superare il valore medio nazionale. «Allarmante» per l'assessore alla Salute, Tommasielli, che ha disposto col collega D'Angelo (Sociale) «una valutazione attenta dei dati del Comune analizzando la mortalità per tumori in ciascuna Municipalità» con la collaborazione dell'associazione dei giovani ricercatori medici.

Il «Registro tumori», strumento per la salute nonché legale (senza il quale, cioé, si sono arenati processi fondamentali) indispensabile per monitorare le patologie in relazione alle contaminazioni dell'ambiente, è ancora, da un biennio, una mera proposta di legge regionale mentre non esistono dati esaustivi sulle malattie-spia (da avvelenamento ambientale) dalla prima emergenza rifiuti del '94. Lo sottolineano da tempo i medici ambientali dell'Isde, specialisti oncologi e già consulenti delle Procure di Napoli e Caserta: la Regione fa fatica a trovare 1,5 milioni per il «Registro Tumori», ma ne spende 2,8 per il suo sito web, protesta l'Isde insieme ai grillini.

L'Isde, intanto, riesce a calamitare l'attenzione del resto del mondo sul caso campano, «prima regione di traffici di rifiuti speciali anche tossici eppure senza impianti per rifiuti speciali», rimarca Antonio Marfella. L'oncologo del Pascale lavorerà per il professor Antonio Giordano della Temple University di Philadelphia alla pubblicazione, negli Usa, di studi sul «caso campano» assieme a ricercatori italiani ed in particolare alla stesura di un (secondo) Libro Bianco sull'avvelenamento delle province di Napoli e Caserta, realizzato grazie alla collaborazione del professor Ignazio Marino (Pd), presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul Servizio Sanitario.

«Il problema dell'aumento di tumori è reale, soltanto per la politica italiana il "nesso di causalità" resta ancora un alibi per non accelerare le bonifiche, ma oggi gli Usa ci danno la possibilità di pubblicarci», spiega Giordano, il presidente della Sbarro Institute Foundation per la ricerca sul cancro, uno dei principali gruppi di ricerca degli Usa. Suo padre, Giovangiacomo Giordano, fu direttore scientifico del Pascale alla fine anni 80, e autore, nei '70, dei primi studi di tossicologia ambientale: sulla Italsider di Bagnoli e sul fiume Sarno e dunque di un primo importante «Libro Bianco» sul «caso campano» realizzato con la fondazione Ramazzini. Antonio Giordano oggi preleva dati dalle banche centrali Istat, dribblando le Asl regionali, e si allinea sulle posizioni dei medici dell'ambiente, come Marfella, collaboratore borsista di suo padre al Pascale negli anni 80. Gli ha chiesto così di scrivere un capitolo del nuovo «Libro Bianco» che farà divulgazione soprattutto negli Usa, «dove la nostra immagine è stata molto danneggiata da Gomorra e dalle cosiddette "emergenze rifiuti"», dice Marfella, «ma spiegheremo d'essere vittime, più che di fiction e malavita, di un sofisticato sistema industriale illegale che oggi mette a rischio l'economia della regione e la salute di chi vive nelle province di Napoli e Caserta». Nello studio è citato anche il Corriere del Mezzogiorno. «Ho inteso inserire nell'introduzione - scrive Marfella - la vicenda legale Saviano-Corriere perché esemplificativa delle disparità vigenti nell'ordinamento penale e civile italiano: ricordando le assoluzioni terribili del processo "Cassiopea" sui traffici di rifiuti Nord-Sud con le minime sanzioni sui guadagni ufficiali plurimilionari, e quindi la strage di chi avvelena il territorio e non rischia nulla, accanto alle robuste richieste di riparazione avanzate dallo scrittore per una presunta diffamazione sulla questione Benedetto Croce». Poi Marfella punta dritto al cuore del problema universalmente elencato sotto la voce "Gomorra": «I rifiuti industriali crescono più rapidamente del Pil». Eloquente il titolo di uno dei suoi capitoli: «La sovrapposizione dei flussi di rifiuti urbani e speciali industriali: il "segreto di pulcinella" delle origini di Gomorra».

Luca Marconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbarro Health Research Organization
Antonio Giordano, presidente della Sbarro Institute Foundation presso la Temple University di Philadelphia

Atteso da due anni, legge al palo. Sit-in dei medici dell'Isde e grillini a Santa Lucia

Registro malattie, proteste alla Regione

NAPOLI — I medici dell'Isde ed il MoVimento 5 Stelle organizzano, per domani, dalle 10, un presidio all'ingresso della sede del Consiglio Regionale al Centro direzionale Isola F13 per chiedere l'approvazione del Registro Tumori nel giorno della sua discussione in Consiglio. Il M5S Napoli vuole così porre l'accento sull'urgenza di istituzionalizzare il Registro Tumori, l'unico strumento che può essere utilizzato dai Tribunali per poter comprovare la correlazione tra patologie tumorali e contaminazioni dell'ambiente, mentre tale proposta di legge «è ormai ferma irresponsabilmente da troppi anni», protestano i grillini: «Infatti, di recente l'associazione Medici per l'ambiente ha riscritto la legge, ma giace da più di due anni nei cassetti della Regione Campania. Questa ha giustificato il ritardo confermando l'impossibilità di reperire 1.5 milioni di euro mentre, in realtà, ne spendeva contemporaneamente 2.8 per il portale web regionale. Per tali motivi riteniamo che l'approvazione della legge sarebbe già dovuta avvenire da diverse settimane. Da questi ritardi traspare il chiaro intento di insabbiare nuovamente la legge e lasciare la cittadinanza senza uno strumento essenziale per tutelare e monitorare la propria salute. In occasione della sua discussione, oltre al MoVimento 5 Stelle Napoli, presenzieranno alla seduta del consiglio regionale anche i Medici per l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monte di Procida

Lasciano Eternit su ingresso scuola

NAPOLI — Lastre di Eternit spezzate a pochi passi dall'ingresso di una scuola elementare: genitori e residenti lanciano l'allarme all'amministrazione di Monte di Procida. Dopo numerosi tentativi di risolvere il problema con le autorità politiche un gruppo di cittadini dell'area di Torregaveta hanno deciso di inviare ad un sito di informazione locale, Freebacoli, le immagini che fotografano le coperture in Eternit a pochi centimetri dalla rampa d'accesso per la scuola elementare. Il materiale utilizzato in edilizia come struttura da copertura nella forma in lastra piana o ondulata, oppure per la coibentazione di tubature, è mortale se spezzato e inalato. La sua commercializzazione anche nella variante cemento-amianto è cessata tra il 1992 e il 1994.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale di Boscotrecase

Via la chirurgia, allarme sindaci

NAPOLI — C'è allarme tra i sindaci di Boscoreale, Boscotrecase, Trecase e Torre Annunziata, secondo i quali sarebbe imminente la chiusura di «due essenziali reparti» dell'ospedale di Boscotrecase: la chirurgia e la radiologia che si trasferirebbero presso l'ospedale di Torre del Greco. I primi cittadini dei comuni vesuviani, Gennaro Langella, Agnese Borrelli, Salvatore Brancaccio e Giosuè Starita si sono incontrati per concordare una strategia comune «tesa a tutelare il diritto alla salute della vastissima popolazione vesuviana che quotidianamente si serve del presidio Ospedaliero S.Anna e SS. Madonna della Neve di Boscotrecase». Domani è previsto un incontro coi sindacati, mentre venerdì si terrà una riunione con il direttore generale dell'Asl Na3 Sud, alla quale ha annunciato la sua presenza anche il sindaco di Pompei, Claudio D'Alessio.

Preparati all'ESTATE
... con un CLIMA migliore
A.M. SERVICE
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA E MANUTENZIONE
CONDIZIONATORI - CALDAIE - SCALDINI - IMPIANTI IDRICI
Condizionatore + installazione a partire da € 349,00
Caldaia camera stagna con tiraggio forzato a partire da € 699,00
Scaldino camera aperta a partire da € 249,00
MANUTENZIONE CONDIZIONATORE CON PULIZIA
FILTRI E TRATTAMENTO ANTIBATTERICO € 25,00
081 2416398 PRONTO INTERVENTO H24 GRATUITO
CHAFFOTEAUX & MAURY · MITSUBISHI ELECTRIC AIR CONDITIONING SYSTEMS · RIELLO · SAMSUNG · Saunier Duval · Beretta caldaie · BOSCH · LG · DAIKIN AIR CONDITIONING · ARISTON THERMO GROUP · Vaillant ... e tanti altri ...